



FORMARSI AGGIORNARSI CONDIVIDERE



I webinar per gli insegnanti di italiano e area umanistica



A photograph of Daniel Pennac, a man with glasses and dark hair, wearing a dark shirt. He is looking slightly to the right of the camera with a thoughtful expression. The background is a blurred indoor setting with large windows.

Secondo me diventare insegnante
vuol dire proprio questo:
appassionarsi all'ignoranza,
trovare in essa la radice della creatività,
della conoscenza, a qualsiasi età.
Mia figlia, quando mi vede maldestro al pc,
sa che per insegnarmi a usarlo deve avere molta,
moltissima passione pedagogica nei mie confronti.
Daniel Pennac

www.rossellagrenci.com



L'inclusione non è una didattica particolare!

**Una scuola è inclusiva se sa trasformare la
risposta specialistica in **azioni didattiche
inclusive ordinarie, quotidiane....****

Giovedì 18 febbraio 2016

**Relatore:
Barbara Urdanch**

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch





L'inclusione non è...

... semplicemente
assicurare un posto in classe,
ma
è uno sforzo continuo per garantire
ad ogni alunno una partecipazione
attiva
nella sua classe.

A cura di E. Bianchi; V. Rossi, B. Urdanch



PERCHÉ L' INCLUSIONE ?

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

È sempre più evidente come nelle classi sia in costante aumento il numero di alunni che presentano una richiesta di « speciale attenzione » .

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



Una pedagogia inclusiva prevede:

1. Uno spostamento del focus da ciò che funziona solo con pochi studenti a ciò che funziona per tutti.
2. L'idea che la presenza di ragazzi con BES sia un vantaggio per gli altri alunni.
3. Differenti modi di lavorare «insieme» che rispettino la dignità di ogni alunno come membro effettivo della comunità scolastica.

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



APPROCCIO PEDAGOGICO ITALIANO

L'approccio pedagogico che in Italia ci ha portati fino a qui è basato sull'idea che nell'azione educativa **si deve partire da quello che la persona è o sarà in grado di fare, non da ciò che non potrà mai fare!**

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch

PERCHÉ L'INCLUSIONE?

Motivazioni normative

DPR.275/99

Legge 53/2003 e Decreto legislativo 59/2004

Legge 170/10 + D.M. n. 5669 e Linee Guida 12/07/11

Direttiva Ministeriale 27/12/12 e CM n. 8 del
6/03/13 " Strumenti d'intervento per alunni
con bisogni educativi speciali e organizzazione
territoriale per l'inclusione scolastica".
Indicazioni operative

BES=

tre grandi sotto-categorie:

1. DISABILITÀ

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

3. SVANTAGGIO

SOCIOECONOMICO e

LINGUISTICO - CULTURALE

DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE



UN CAMBIAMENTO DI DI PARADIGMA



A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



Un chiarimento importante ...

INTEGRAZIONE

- È una situazione specifica
- Ha un approccio compensatorio
- Si riferisce solo all' ambito educativo
- Guarda al singolo alunno
- Interviene prima sul soggetto, poi sul contesto
- Incrementa una risposta specialistica

INCLUSIONE

- È un processo
- Si riferisce alle sfere educativa, sociale e politica
- Guarda indistintamente a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità
- Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto
- Trasforma la risposta specialistica in ordinaria

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch

« ...complessa realtà delle
nostre classi»



ATTENZIONE!!!

DIVERSITÀ implica COMPLESSITÀ

COMPLESSITÀ implica FORMAZIONE DEI
DOCENTI

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



CONSIGLIO!!!

Guardiamo ai **BES**
come occasione di ripensamento
e di opportunità:
... per riflettere ...
e rivedere
il nostro modo di "fare scuola"

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



... SEMPRE PIÙ DIFFICILE!



OCCORRONO
« METODOLOGIE
INCLUSIVE »

RUOLO DELL'INSEGNANTE ...



... per far diventare la classe una «comunità di apprendimento inclusiva» è importante saper ...

↓

- gestire la classe
- riconoscere le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni
- tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse
- coinvolgere, incoraggiando la partecipazione

Nella lezione inclusiva il docente ...

Tiene conto dei bisogni educativi comuni e speciali degli studenti

Progetta situazioni di apprendimento adeguate alle caratteristiche cognitive e affettive individuali

Favorisce la partecipazione attiva di tutti con facilitazioni e supporti adeguati

Utilizza modalità e strategie mirate per portare gli studenti a processi di apprendimento consapevoli e progressivamente sempre più autonomi

Quindi bisogna adattare, semplificare, ridurre, utilizzare mediatori didattici, dispensare, offrire strumenti compensativi, utilizzare metodologie didattiche inclusive e adeguate forme valutative ...

I libri di testo come strumento di inclusione

I ragazzi, anche con difficoltà, per sentirsi integrati in un gruppo, devono poter accedere agli stessi mezzi, strumenti, libri, oggetti che utilizzano gli altri.



"Tutti i miei compagni hanno lo stesso libro, io no» .

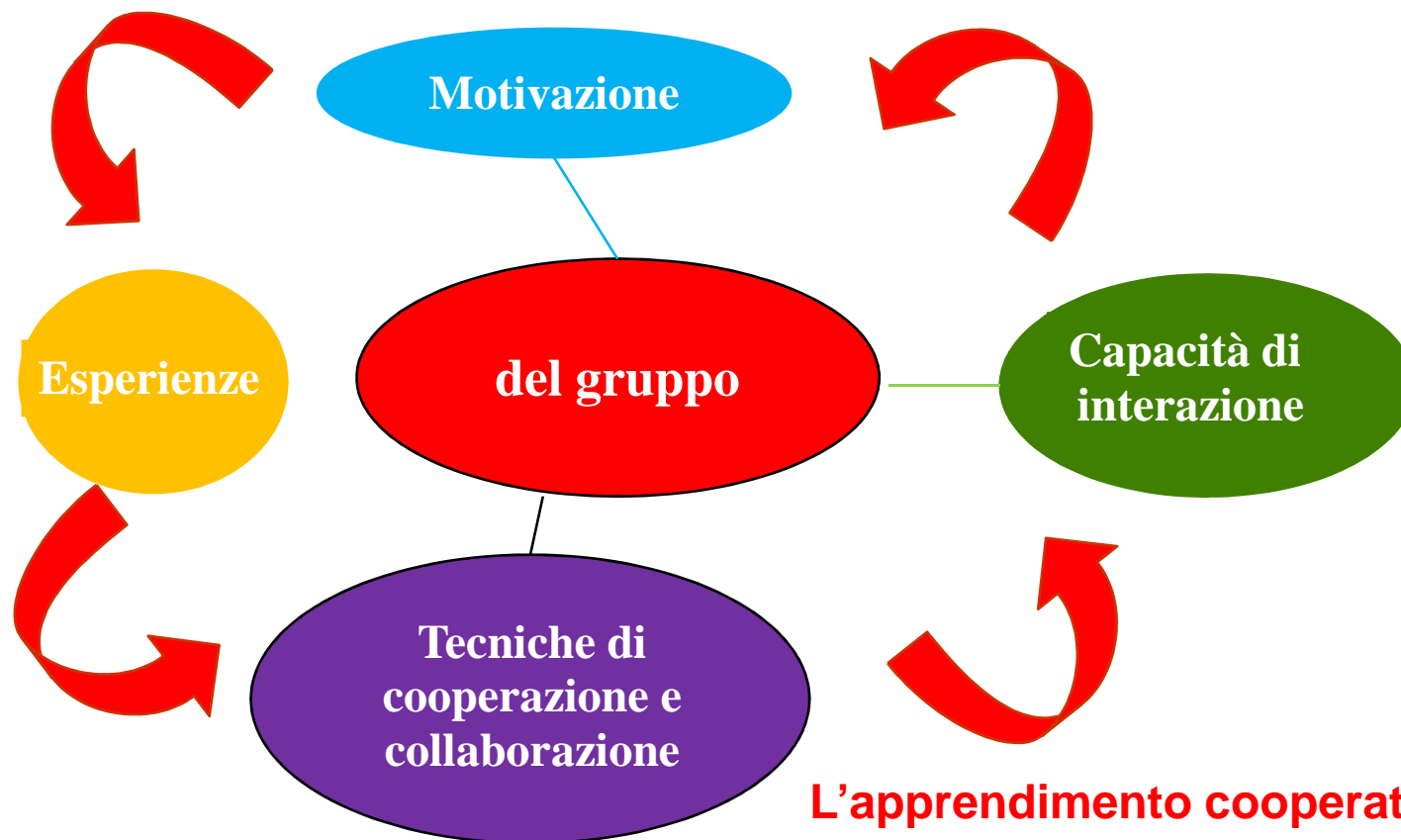


RISORSA COMPAGNI PER AFFRONTARE IL TESTO: nelle strategie didattiche individualizzate e personalizzate

- **apprendimento cooperativo**
- **apprendimento tra pari (Peer Education)**
- **didattica laboratoriale**

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch

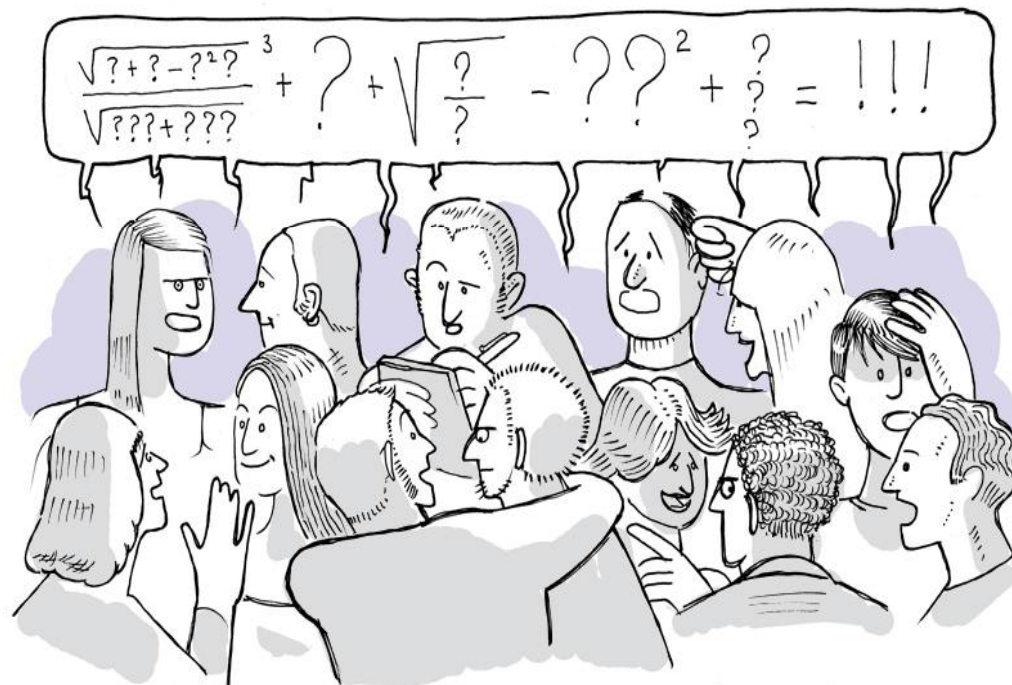
Alunni che apprendono per mezzo di altri; dagli altri; con gli altri



L'apprendimento cooperativo si rivela un valido alleato del docente poiché consente di : diversificare i testi; diversificare i tempi; rielaborare in più modi i testi stessi.

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch

Si moltiplicano le esperienze di **PEER EDUCATION**, strategia didattica in cui sono i ragazzi a diventare prof e a trasmettere conoscenze e informazioni ai loro coetanei o a “collegi” più piccoli. Una modalità di apprendimento attiva, giocosa ed efficace.



A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch

DIDATTICA LABORATORIALE

pone al centro del processo lo studente
valorizza le competenze pregresse
costituisce uno strumento di
personalizzazione



Il laboratorio ... NON solo un luogo fisico, ma un **insieme di attività strutturate**, che comprende fasi di esplorazione, osservazione, raccolta e interpretazione dei dati, descrizione, previsione, costruzione, correzione di errori, formulazione di ipotesi , elaborazione di tesi, verifica sperimentale dell'ipotesi formulata ...).

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch

Come lavorare sulle diverse discipline ...

Gli allievi possono gestire in gruppo il compito.

Curare raccordo con la lezione precedente

Dare spazio alla discussione, all'elaborazione collettiva

Per verificare su quali mattoni andiamo a lavorare

Preliminari chiarimenti lessicali

Uso di anticipazioni:
anticipare i contenuti della lezione per dare una visione globale e far consolidare informazioni già possedute.

Attività di brainstorming

Come?

Analisi indici testuali

Costruzione di schemi, mappe sintesi ...

Strumenti di conoscenza per rispondere alle domande

Soprattutto se sono presenti alunni con difficoltà linguistiche. Il docente può scrivere alla lavagna i termini essenziali che esplicitano l'argomento

Inoltre possiamo usare gli indici testuali anche per:
revisare gli appunti
supportare il ripasso
creare mappe o schemi

per

Migliorare motivazione, l'attenzione e comprensione

A cura di E. Bianchi; V. Rossi, B. Urdanch

Da una pagina del libro di storia

Analisi Indici testuali

PRIMO COLPO
D'OCCHIO

2 Il confronto tra monarchia e Parlamento

TITOLO
DEL CAPITOLO

NAVIGATORE
TEMPORALE


In un foglio a parte, un elenco di tutte le date da memorizzare, così da poterle ripetere velocemente, più volte di seguito e senza dover ripetere di nuovo tutto il resto.

BOX DI
APPROFONDIMENTO

unità due

NAVIGATORE TEMPORALE

DOVE SIAMO
Nel Nord Europa



DATE DA RICORDARE

- 1640 Federico Hohenzollern domina sui territori prussiani
- 1642 Inizio della guerra civile inglese
- 1643 Luigi XIV sale al trono di Francia
- 1689 Pietro I il Grande diventa zar di Russia

lezione uno

Il secolo del Re Sole: il trionfo dell'assolutismo

Il re bambino e il cardinale
Luigi XIV ¹, soprannominato "Re Sole", divenne re di Francia nel 1643, all'età di cinque anni. Per quasi vent'anni il governo del regno fu nelle mani del cardinale Mazzarino, un politico abile e un amministratore capace. Il piccolo Luigi crebbe al fianco del suo fidato ministro, dal quale apprese quali fossero le necessità del regno e in che modo trattare con l'aristocrazia, la Chiesa, i mercanti, gli artigiani e il popolo. Nel 1661 Mazzarino morì e Luigi XIV assunse personalmente il governo. Il suo regno era destinato a durare a lungo, sino al 1715. Egli intendeva proseguire la politica di accentramento del potere già iniziata dal Primo ministro. Il Paese usciva economicamente disastroso da anni di sommosse e guerra civile. I debiti erano ingenti e, sul piano sociale, era ancora forte il potere dei feudatari. Il sovrano voleva una Francia forte, unita, prosperosa e temuta. Voleva soprattutto che il suo potere non avesse concorrenti e non venisse mai

oscurato. Fu egli stesso a promuovere l'identificazione tra la sua persona e il sole. I sudditi dovevano vedere in lui, così come nel sole, una forza altissima, una fonte di vita.

I limiti del potere reale: Parlamenti e nobiltà

Nella Francia del XVII secolo il potere legislativo, cioè di fare le leggi, era in parte del sovrano, consigliato dai suoi ministri, e in parte dei Parlamenti locali. In particolare, i Parlamenti potevano facilitare l'approvazione di una legge voluta dal sovrano oppure potevano ostacolarla. Non potevano respingere una legge del re, ma potevano ritardarne l'entrata in vigore e quindi imporre qualche modifica.

Molte delle leggi in vigore nel regno, specialmente nelle campagne e nelle regioni più lontane da Parigi, erano leggi consuetudinarie, alcune scritte altre solo orali, ma comunque molto radicate nella popolazione e vantaggiose per l'aristocrazia. Quando una nuova legge del sovrano, emanata a Parigi e da là diramata, arrivava nelle campagne, nessuno si preoccupava di applicarla; se tale legge entrava in contrasto con le consuetudini di quella regione, la popolazione e la nobiltà semplicemente la ignoravano.

In conclusione, i Parlamenti e l'aristocrazia sottraevano al sovrano una parte del potere di fare le leggi e di applicarle. Per Luigi XIV tale situazione era inaccettabile ed egli si impegnò a modificarla.

Luigi XIV neutralizza Parlamenti e nobiltà

L'azione di governo e di riorganizzazione dello Stato operata da Luigi XIV si mosse lungo due direttrici principali:

- **diminuire i poteri dei Parlamenti:** Luigi XIV comprese che i Parlamenti francesi avevano troppo potere e quindi impedivano al re di governare come desiderava. Egli tuttavia non voleva abolirli, bensì annullarne il potere. Stabilì quindi che i Parlamenti non potevano più ritardare l'entrata in vigore delle leggi del re, ma erano costretti ad approvarle immediatamente. Se desideravano criticare le nuove leggi o chiederne la modifica, potevano farlo dopo averle approvate, ma avrebbero dovuto aspettare la decisione del re;
- **ridurre i poteri dell'aristocrazia di campagna:** togliere potere all'aristocrazia terriera era più difficile che toglierne ai Parlamenti. Mentre infatti i Parlamenti esistevano solo da due secoli, alcune leggi consuetudinarie vantaggiose per l'aristocrazia di campagna esistevano fin dall'alto Medioevo.

TITOLO DEL
PARAGRAFO

RICERCA DELLE
PAROLE CHIAVE

Soffermatevi sulle informazioni essenziali e nomi di personaggi, date significanti, nazioni coinvolte nei fatti descritti ed evidenziate le cose da ricordare in modo da renderle ben visibili.

A cura di E. Bianchi; V. Rossi; B. Urdanch

LEGGI L'IMMAGINE

Il ritratto del sovrano assoluto

Il ritratto, in un'epoca in cui non c'erano né televisione né fotografia, era l'unico mezzo che i sovrani avevano per propagandare la propria immagine. Luigi XIV si servì spesso dell'opera di artisti e pittori per **esaltare la propria persona**: si fece ritrarre, ad esempio, nelle vesti di un **condottiero vittorioso** incoronato dalla Fama, ma anche di un **dio greco** per celebrare la sua figura come divina.

Quella che qui vediamo è invece una **raffigurazione del re più ufficiale**: il sovrano posa in atteggiamento solenne, la sua figura è imponente. Luigi XIV indossa un lungo mantello ricamato con gigli d'oro, emblema della Francia, impugna lo scettro e ha, al fianco, la spada appartenuta a Carlo Magno. Accanto a lui, sul cuscino, sono appoggiati la corona e l'ornamento a forma di mano, simbolo della giustizia.

Hyacinthe Rigaud, *Luigi XIV*, olio su tela,
1701, Parigi, Louvre.



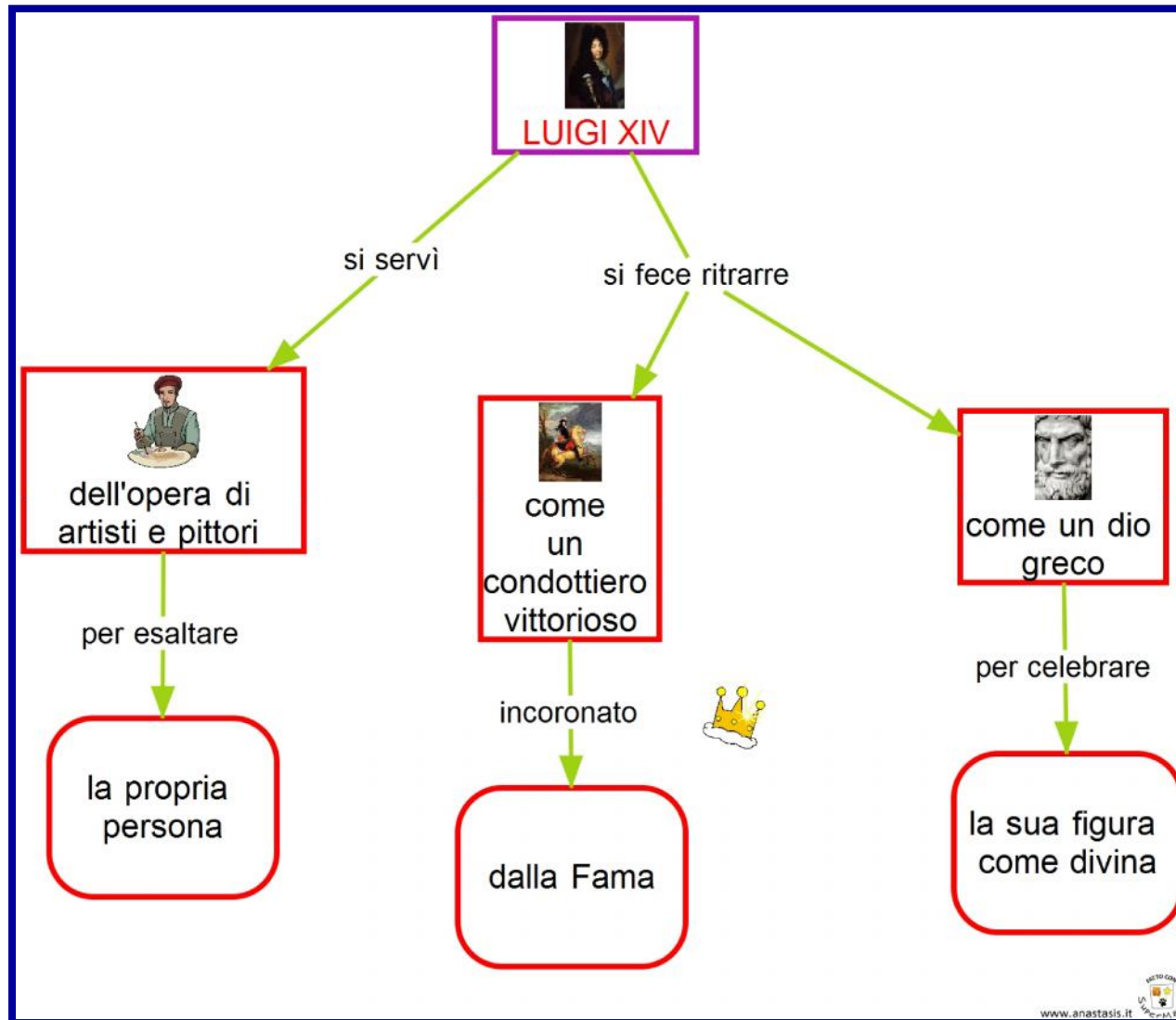
Slideshow
Il ritratto del
sovrano assoluto



LEGGETE
L'IMMAGINE E USATE
LE VOSTRE
IMPRESSIONI PER
DECODIFICARE LE
INFORMAZIONI

COSTRUITE VOI
UN'IMMAGINE,
DISEGNATA E
RACCONTATA, DEL
SOVRANO
ASSOLUTO

È possibile costruire una mappa concettuale relativa all'argomento



A cura di E. Bianchi; V. Rossi, B. Urdanch

SVILUPPA LE COMPETENZE



► Impara a imparare

Evidenzia nel testo le responsabilità degli intendenti voluti da Luigi XIV.

► Usa il linguaggio specifico

Trova un termine corretto per i seguenti concetti.

Potere monarchico illimitato in cui il sovrano è svincolato dall'obbligo di sottostare alle leggi

Suddivisioni del territorio francese dal punto di vista amministrativo

► Usa le fonti

Osserva attentamente l'immagine (1) e rispondi alle seguenti domande.

Di che tipo di fonte si tratta? È una fonte volontaria o involontaria? Chi rappresenta? Come viene rappresentato il sovrano? Quale messaggio vuole trasmettere?



GLOSSARIO

Legge consuetudinaria

Consiste in un comportamento costante e uniforme, adeguato agli usi locali, con la convinzione che tale comportamento sia doveroso o da considerarsi obbligatorio.

UTILIZZATE ANCORA
L'IMMAGINE PER
RISPONDERE ALLE
DOMANDE

CERCATE ALTRE
INFORMAZIONI E FONTI PER
RISPONDERE ALLE
DOMANDE

Costruite un glossario per aree di contenuto. Nella scuola secondaria, il linguaggio specifico di alcune materie richiede una decodifica della terminologia molto attenta..

FOCUS

Il Re Sole e la religione

I vescovi di Francia, sebbene nominati dal re, godevano di autonomia rispetto al sovrano e obbedivano, su molte importanti questioni, solo al papa di Roma. Luigi XIV cercò di **rafforzare il controllo dello Stato sulla Chiesa cattolica** ed entrò, soprattutto nei primi anni di regno, in conflitto con il papato.

Un secondo problema, che il re dovette affrontare in tema di religione, era la presenza in Francia di diverse confessioni cristiane: esse minavano l'unità nazionale tanto cara al re. Pertanto, nel 1685 Luigi XIV decise di **annullare l'Editto di Nantes** (→ Sezione 2, Unità 3), che tollerava il culto protestante degli **ugonotti**. Il re voleva obbligare la minoranza ugonotta a **convertirsi al cattolicesimo**, ma non vi riuscì. Quasi 200 000 ugonotti fuggirono verso i Paesi protestanti.

Sviluppare una guida per la lettura. Una guida per la lettura offre allo studente una mappa di ciò che è scritto nel testo e comprende una serie di domande per aiutarlo a focalizzare progressivamente i concetti rilevanti durante la lettura del testo. Tale guida può essere organizzata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

La rielaborazione rende più facile la fissazione in memoria e il riutilizzo delle informazioni anche per le verifiche individuali.

SCHEDA 20

Organizzare le informazioni

L'ASSOLUTISMO

Nel corso del Seicento e del Settecento (XVII e XVIII secolo) molti sovrani cercarono di liberarsi da ogni vincolo e controllo da parte della nobiltà e di governare prendendo ogni decisione da soli: è il periodo dell'ASSOLUTISMO.

» Completa la tabella con i termini elencati di seguito.

1. RE PER DIRITTO DIVINO - 2. REGGIA - 3. MINISTRI FEDELI - 4. FINANZIARIO - 5. NOBILTÀ DI TOGA (funzionari importanti) - 6. POLITICO - 7. ARTISTI



Suggerimenti

- Cerca nel tuo libro i nomi dei sovrani assoluti dei regni indicati nella casella di colore giallo.

ALUNNO/A CLASSE DATA

VOLUME 2 - SEZIONE 2 - UNITÀ 1, 2, 3 - VERIFICHE SOMMATIVE

SEZIONE 2 - UNITÀ 1, 2, 3

ORIENTATI NEL TEMPO

1. Colloca nella linea del tempo gli avvenimenti indicati sotto alla rinfusa.

1517 1519 1525 1545 1555 1559 1571 1598

- a. Pubblicazione delle tesi di Lutero - b. Pace di Cateau-Cambrésis - c. Editto di Nantes - d. Sconfitta dei francesi a Pavla - e. Pace di Augusta - f. Inizio del Concilio di Trento - g. Carlo V diventa Imperatore - h. Battaglia di Lepanto

ORGANIZZA LE INFORMAZIONI

2. Vero/Falso.

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|
| 1. Carlo V ereditò dal nonno paterno i territori di Aragona, Napoli e Sicilia. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 2. I banchieri tedeschi Fugger contrastarono tenacemente la sua elezione imperiale. | <input checked="" type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 3. La Lega di Cognac fu creata da Carlo V per contrastare il potere del papa. | <input checked="" type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 4. Lutero fu scomunicato dal papa in quanto eretico e gli concesse di abblurare entro due mesi. | <input checked="" type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 5. Lutero nella diffusione della sua dottrina si scontrò con la popolazione tedesca, soprattutto con i nobili e i principi. | <input checked="" type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 6. La Lega di Smalcalda era rappresentata dai principi tedeschi avversi al papa e al cattolicesimo. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 7. La battaglia di Lepanto non costituì una vittoria definitiva dei cattolici contro gli ottomani. | <input checked="" type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 8. Con l'Invincibile Armata lo spagnolo Filippo II sconfisse i genovesi e i veneziani nel Mediterraneo. | <input checked="" type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

USA IL LINGUAGGIO SPECIFICO

3. Completa la frase su Lutero.

Nelle 95 tesi, Lutero affermava che il perdono dei peccati dipende dalla _____ e dalla _____ di Dio e negava le gerarchie ecclesiariche sostenendo che ogni uomo diventa _____ di Dio con il sacramento del _____.

4. Glossario.

- Lanzicheneco _____
- Scomunica _____
- Inquisizione _____
- Lega Santa _____
- Ugonotti _____

A cura di E. Bianchi; V. Rossi, B. Urdanch

Da una pagina del libro di geografia

L'ASIA

Uno sguardo d'insieme sull'Asia

1) Con l'aiuto della carta geografica inserisci nella mappa gli elementi qui di seguito elencati e divisi per categoria.

2) Disegna con un pennarello la catena dell'Himalaya.

GEOGRAFIA FISICA

- a Oceano Indiano
- b Oceano Pacifico
- c Mar Caspio
- d Filippine

CITTÀ

- A Gerusalemme
- B Pechino
- C Tokio
- D New Delhi
- E Hong Kong

REGIONI SUBCONTINENTALI

- 1 Medio Oriente
- 2 Asia Centrale
- 3 Asia Orientale
- 4 Sud-Est asiatico
- 5 Subcontinente indiano

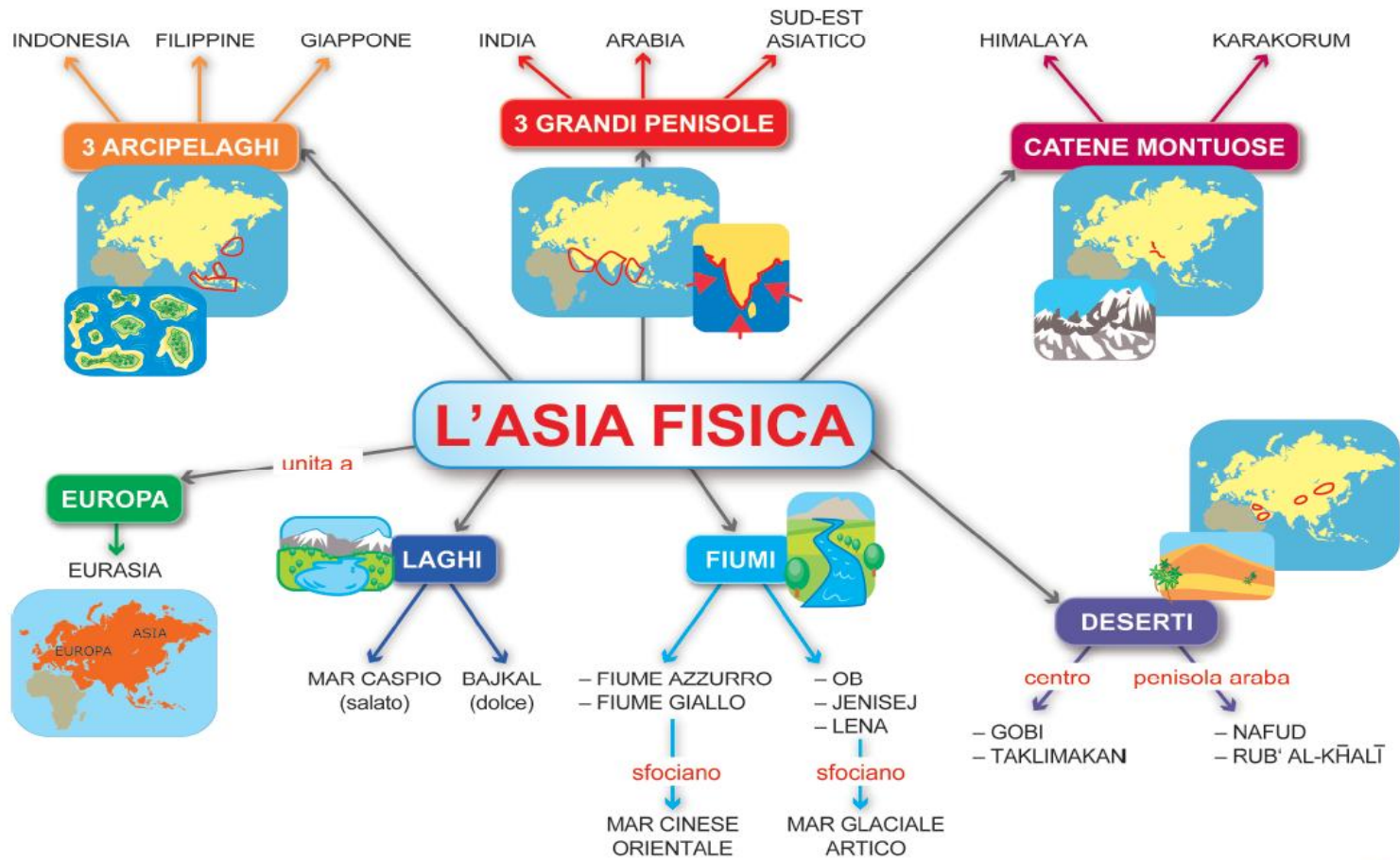


Utilizzare nuovamente gli indici testuali e dare spazio alla discussione, all'elaborazione collettiva ("lezione partecipata")

Integrazione dei linguaggi visivi e delle immagini

A cura di E. Bianchi; V. Rossi, B. Urdanch

47. L'ASIA FISICA

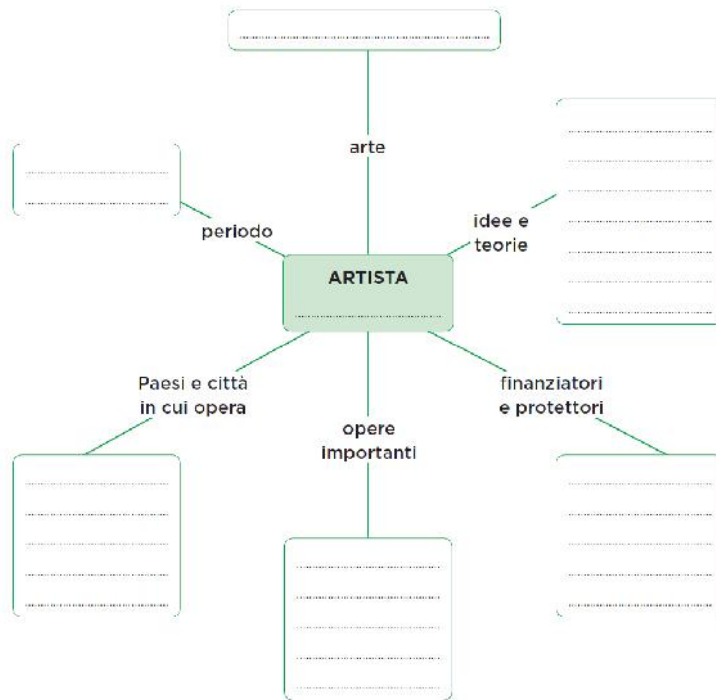


Usare la mappa, presente nel libro di testo, per preparare l'esposizione orale

STUDIARE UN ARTISTA

Gli artisti hanno avuto nella storia un ruolo culturale importante, ma non solo.

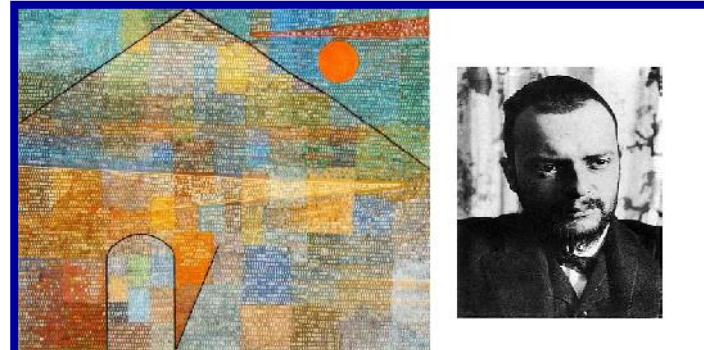
» Usa la mappa per riepilogare la vita, l'opera e il ruolo storico dell'artista che stai studiando.



Suggerimenti

• Cerca in Internet un ritratto dell'artista che hai studiato e immagini delle sue opere. Incollale direttamente qui sopra, oppure costruisci una scheda di sole immagini.

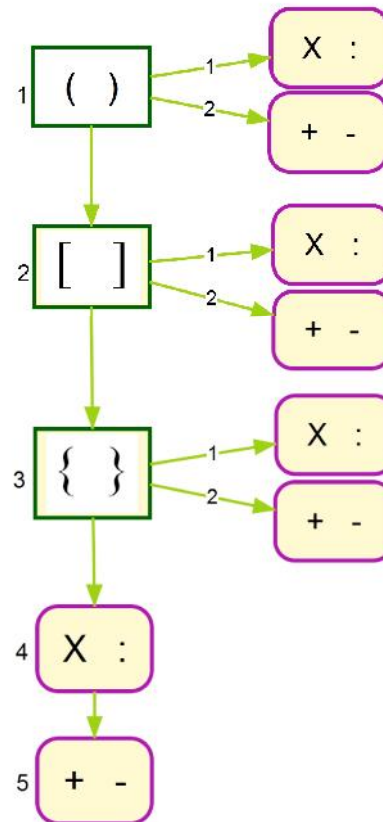
Partendo dalle informazioni ottenute dalla compilazione della mappa progettare e costruire un PowerPoint.

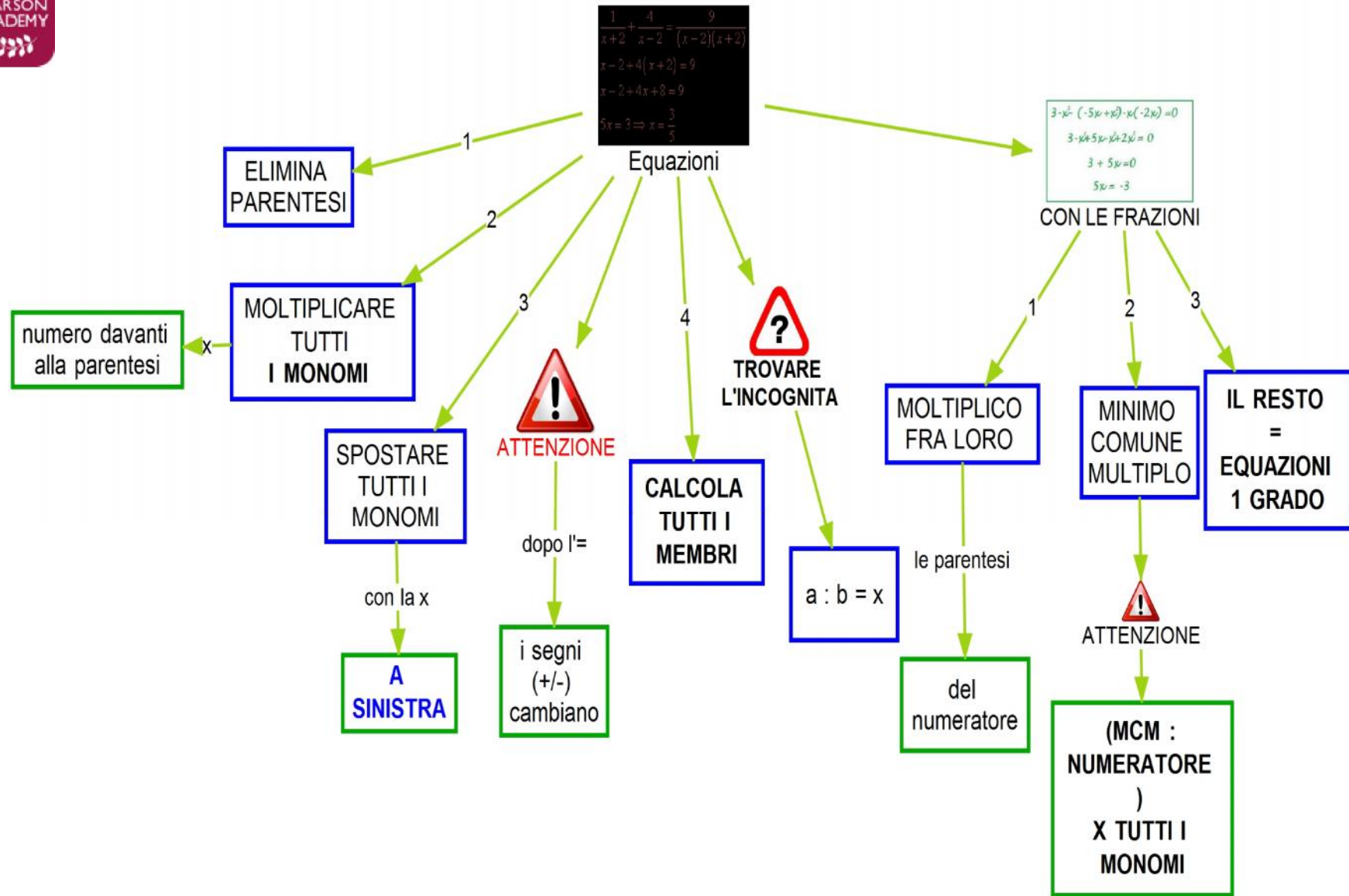


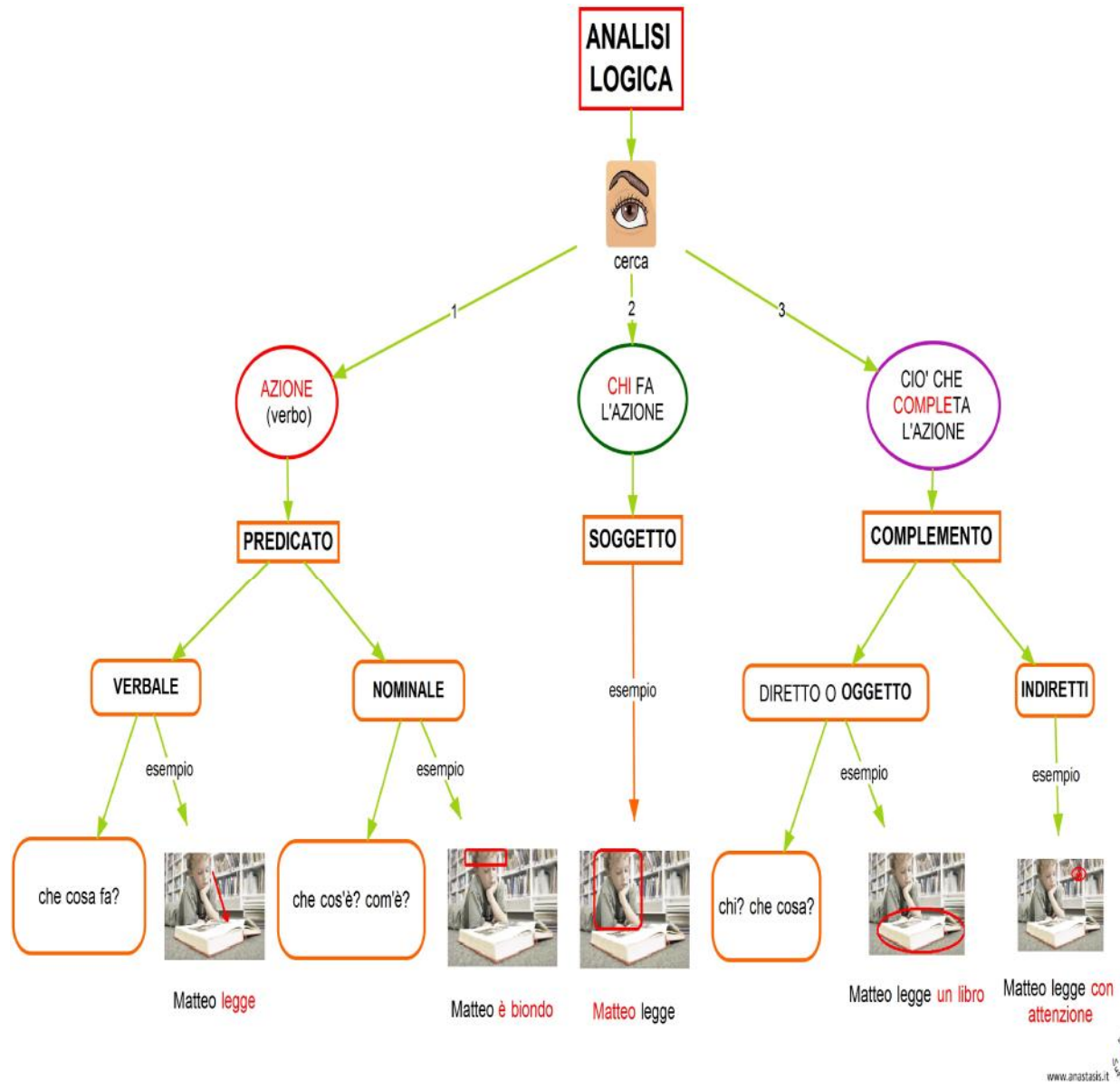
La vita del pittore e le opere

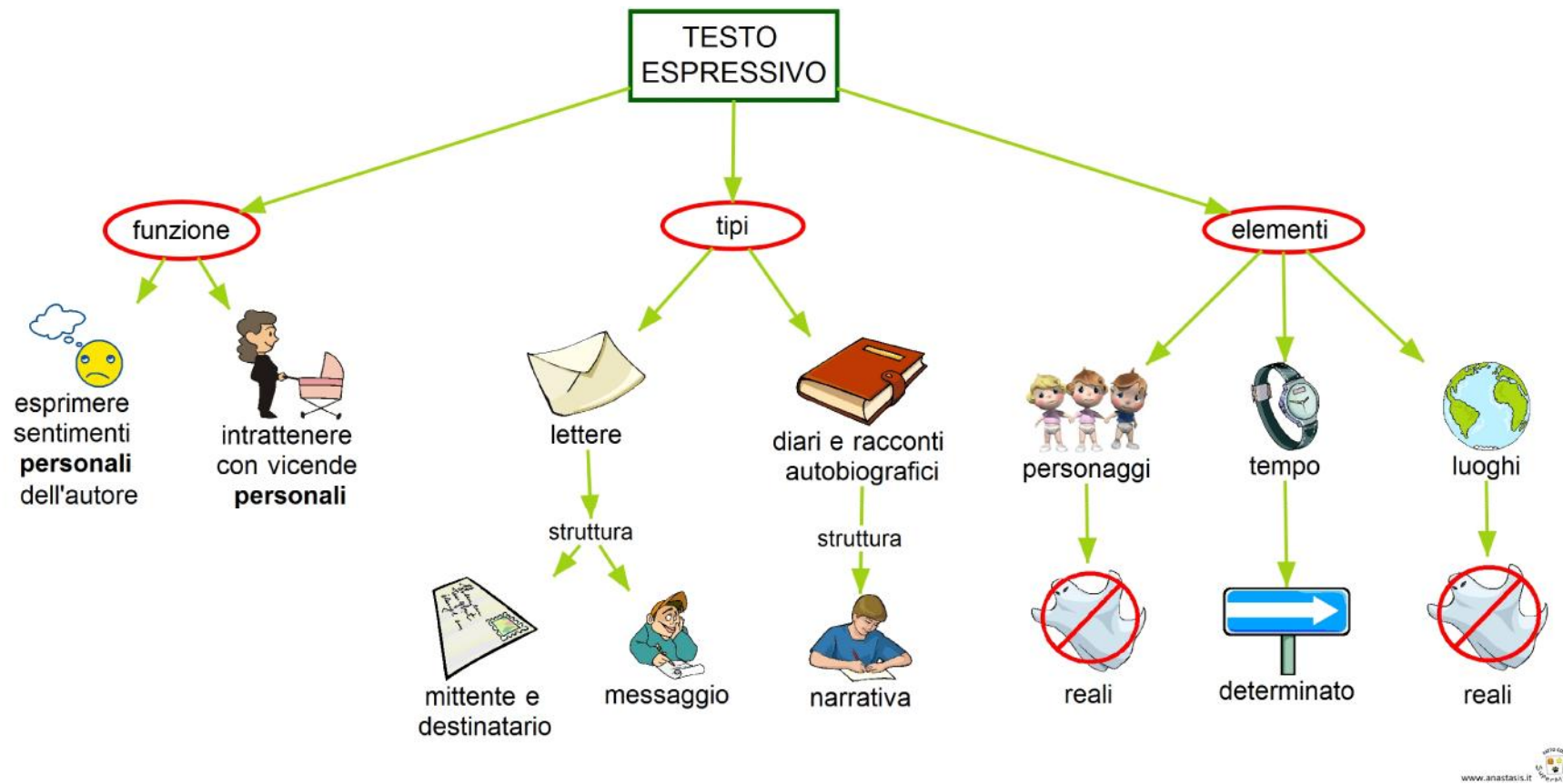
Qualche esempio...

Schema per risolvere le espressioni



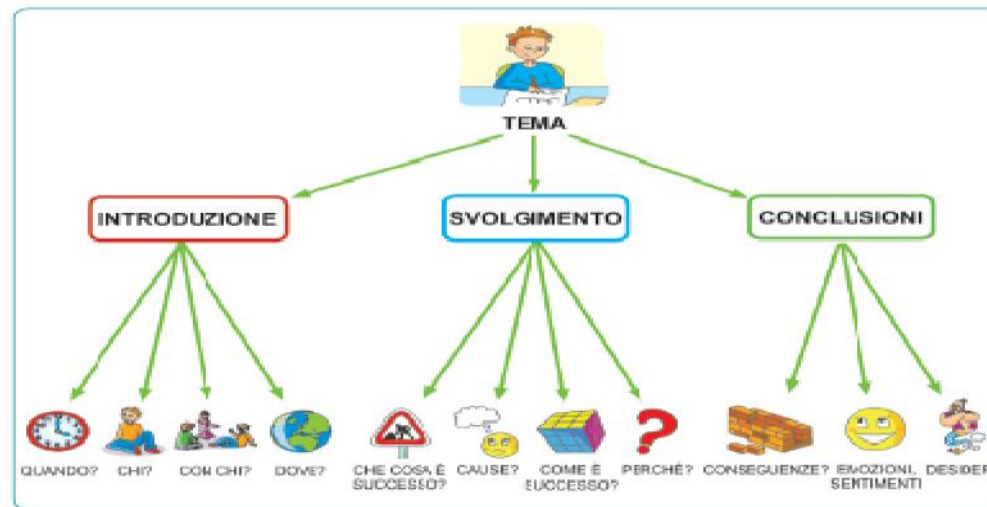






Il tema





✿ Racconta scrivendo accanto alle parole-traccia.



Introduzione

 QUANDO?			
 CHI?			
 CON CHI?			
 DOVE?			

Svolgimento

 COSA È SUCCESSO?			
 COME?			
 PERCHÉ?			
 CAUSE?			

Conclusione

 CONSEGUENZE?			
 EMOZIONI, SENTIMENTI			
 DESIDERI			



La mia giustizia

"Non intendo trattare neppure due di voi allo stesso modo.

E niente proteste al riguardo.

Alcuni dovranno scrivere lunghe relazioni,

altri avranno il permesso di farle più corte; alcuni dovranno leggere articoli

chilometrici, altri articoli brevi.

Così stanno le cose.

Ognuno apprende in modo diverso

e se qualcuno ha esigenze particolare,

me lo faccia sapere

e io penserò a studiare qualcosa

di più adatto a lui.

Ma non voglio sentire lamentele

su quello che faccio per gli altri".

M. Levine

Bibliografia

- F. Dovigo, *Fare differenze*, Trento, Erickson, 2007
- Fondazione Treelle, Caritas Italiana, Fondazione Giovanni Agnelli, *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte*, Trento, Erickson, 2007
- Booth M. Ainscow, *Index per l'inclusione*, tr. it. Trento, Erickson, 2008
- L. Terzi, *L'approccio delle capacità applicato alla disabilità: verso la giustizia nel campo dell'istruzione*, in AAVV, ICF e Convenzione ONU, Trento, Erickson, 2009
- *L'Index per l'inclusione* – Ed. Erickson, 2011
- A. Canevaro, *Scuola inclusiva e mondo più giusto*, Trento, Erickson, 2013
- D. Ianes, *L'evoluzione dell'insegnante di sostegno*, Trento, Erickson, 2014
- M.E. Bianchi e V. Rossi, *Le sfide dell'inclusione*, Lattes, 2015



Sitografia

- Marisa Pavone: Dimensioni epistemologiche nei BES
<http://www.youtube.com/watch?v=csuUi7Tuu6c>
- Simona D'Alessio: Italia e Europa di fronte ai BES
<http://www.youtube.com/watch?v=sxv1L-5QD9I>
- Dario Ianes: Verso la didattica inclusiva: i Bisogni Educativi Speciali su base ICF-OMS <http://www.youtube.com/watch?v=wO3egq-RGXk>
- Andrea Canevaro: Sui bisogni educativi speciali/ il dibattito sui BES
<http://www.youtube.com/watch?v=fFtxZ8Wi80w>
- Per un'etica dell'inclusione – Giancarlo Onger
<http://www.superando.it/2013/03/21/per-unetica-dellinclusione/>
- Bisogni Educativi Speciali <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/bes/>
- Convegno del 6 dicembre al MIUR
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus061212>

**GRAZIE
PER
L'
ATTENZIONE!**





Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete nella medesima e-mail le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi





Prossimi appuntamenti

7 Marzo 2016

Progettare Unità di Apprendimento.
Strumenti per sviluppare competenze

21 marzo 2016

Conduzione di Unità di Apprendimento:
svolgimento e valutazione di compiti di realtà.
Applicare strumenti per sviluppare
competenze

Relatore: Alberto Ferrari



Pearson Academy su Facebook

PEARSON **Pearson Academy**
Insegnare nel XXI secolo

PEARSON **IMPARARE SEMPRE**

Pearson Academy - Italia
113 likes · 0 talking about this

Pearson Academy - Italia shared a link.
2 December

L'innovazione tecnologica arriva anche in Italia
#InsegnareOggi

Innovazione tecnologica nella scuola:
70.000 LIM, 1.200 classi 2.0 e 36 scuole 2.0 | Orizzonte...
www.orizzonteitalia.it

Innovazione tecnologica nella scuola: 70.000 LIM, 1.200 classi 2.0 e 36 scuole 2.0 il processo

Pearson Academy - Italia
1 December

#IpseDixit

Non si è mai

Se avete suggerimenti o suggestioni che volete condividere, potete andare sulla pagina facebook di

“Pearson Academy – Italia”

Grazie per la partecipazione!

